

da mondoerre



POSSO FARE ANCHE...

L'environmental manager è il supervisore ecologico delle attività di industrie private, organizzazioni del settore pubblico e del volontariato. In altre parole, deve analizzare le

attività dell'azienda per cui lavora e stabilire dove possono essere apportati miglioramenti, **garantendo il rispetto della tutela dell'ambiente** in tutte le fasi produttive.

Questo in sintesi, ma l'incarico è molto vario: tra le sue principali mansioni, l'*environmental manager* **deve sviluppare e attuare strategie ambientali per assicurare uno sviluppo sostenibile**; coordinare tutti gli aspetti del controllo dell'inquinamento, gestione dei rifiuti, riciclo di materiali, salute ambientale, risparmio energetico, uso delle energie rinnovabili.

Inoltre compie un report periodico delle performance ambientali della società cliente e **promuove** una politica di sensibilizzazione verso **un maggior rispetto dell'ambiente** a tutti i livelli dell'organizzazione,

da mondoerre



STRUMENTI IN VALIGIA

Per essere un buon libero professionista devi:

- studiare con costanza, tenendoti sempre aggiornato;
- avere spirito di osservazione;
- saper lavorare in perfetta autonomia, ma all'occorrenza anche in team;
- avere dimestichezza con le tecnologie;
- disposizione a viaggiare;
- dotarti di due parole d'ordine: puntualità e precisione.

da: mondoerre, rivista mensile Elledici, testi di LEO GANCI

Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

73

VERDE



da mondoerre



Tecnico o Ingegnere



LE SCHEDE SULL'ARGOMENTO:

70. UN MONDO COMPLICATO

71. sarò... INFERMIERE

72. sarò... MAGO DEL COMPUTER

→ 73. sarò... **TECNICO o INGEGNERE**

74. sarò... CUOCO

75. sarò... CREATIVO

76. sarò... ARTIGIANO

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.



UNA DOMANDA IN CRESCITA

Crisi o non crisi, **la laurea in INGEGNERIA** è ancora tra i titoli universitari che continuano a interessare le aziende: a tre anni dall'uscita

dal Politecnico, **trova occupazione** la maggior parte degli ingegneri.

Del resto, dal rapporto "Italia 2020" emerge una decisa propensione all'aumento delle assunzioni di figure altamente specializzate, in particolare "tecnici" in senso stretto: una domanda in costante crescita, a cui però non sembra corrispondere un'adeguata "offerta".

Secondo il rapporto ministeriale, la faticosa ricerca dipenderebbe dalla scarsità di candidati **con adeguata qualificazione o esperienza**, che invece **sono richiestissime dalle aziende**.

La "sindrome dell'assunzione" colpisce come un virus (ma di quelli giusti) le industrie tessili, dell'abbigliamento e calzaturiere, ma anche quelle del legno e del mobile, della gomma e della plastica, nonché le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto.

Tutte situazioni in cui, oltre alla carenza delle professionalità richieste, bisogna fare i conti anche con una competizione spietata per contendersi i pochi addetti a disposizione.

Dai dati elaborati nel piano d'azione di "Italia 2020" emerge che **le esigenze delle imprese si orientano in modo inequivocabile sui TECNICI DIPLOMATI**. Ciononostante, le iscrizioni per gli ultimi anni scolastici hanno mostrato un aumento nelle preferenze degli studenti per i licei.

Per contro, si sono ridotte le iscrizioni agli istituti tecnici e ai professionali. Allo stesso tempo, tuttavia, in diverse aree è cresciuto il gradimento per i corsi professionali triennali.



tesa", a patto che si sia disposti ad accumulare da subito esperienze lavorative.

Gli esperti consigliano invece di tenersi lontani da queste figure lavorative se non si ha dimestichezza con numeri e misure, o **se ai calcoli si preferiscono poesie e racconti**. Vista la "fame" di addetti del settore, il tempo per coltivare interessi che non siano strettamente legati al lavoro è davvero poco.



COME POSSO FARE PER...

Per diventare INGEGNERE non occorre avere seguito una scuola superiore specifica. **La vera svolta si farà al momento di scegliere la facoltà universitaria**. Sarai già grande, e al Politecnico –

dove si approfondiscono le materie tecnico-scientifiche – potrai andare in bus, ma anche in auto.

I più famosi a livello nazionale sono quelli di Milano e di Torino. Ma ci sarà tutto il tempo per pensarci.

Se ti interessa invece diventare TECNICO SPECIALIZZATO, ti sarà utile sapere che lo Stato, in vista di un rapporto più stretto e diretto tra scuola e mondo del lavoro, ha individuato nel rapporto "Italia 2020" alcune misure da adottare al più presto:

- ✓ ripresa dell'apprendistato e dei tirocini formativi,
- ✓ ma soprattutto il riordino degli istituti tecnici e professionali, visti come «una opportunità per i giovani e per le imprese, ma soprattutto una necessità per il Paese».

Per rafforzare il concetto, si stanno creando presso questi istituti speciali comitati tecnico-scientifici, per raccordare gli obiettivi educativi della scuola con le esigenze del territorio e le necessità del mondo produttivo.

Il messaggio è chiaro: «La ripresa economica non potrà prescindere dalla rinascita del settore manifatturiero e del Made in Italy che sono storicamente collegati agli istituti tecnici». **educare**



PRO E CONTRO

Cosa ci può essere di meglio che l'essere cercati? Il punto veramente a favore delle professionalità tecniche-specializzate è proprio la mancanza delle classiche "liste d'at-